

INFORMAZIONE DI PARMA



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI ITALIANI SGR, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Fausto Coppi, 51/A cap. 43122 Tel. 0521/987540 fax 0521/986227.
E-mail: redazione@informazioneparma.com, Pubblicità: P186127, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma,
tel. 0521/942120, fax 0521/911553, commercial@informazioneparma.com

Posse Italiane S.p.A. - Speciazione in Abbonamento Postale - D.L. 35/2005 (con. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DDE 80

Anno IV numero 11
VENERDI 14 GENNAIO 2011

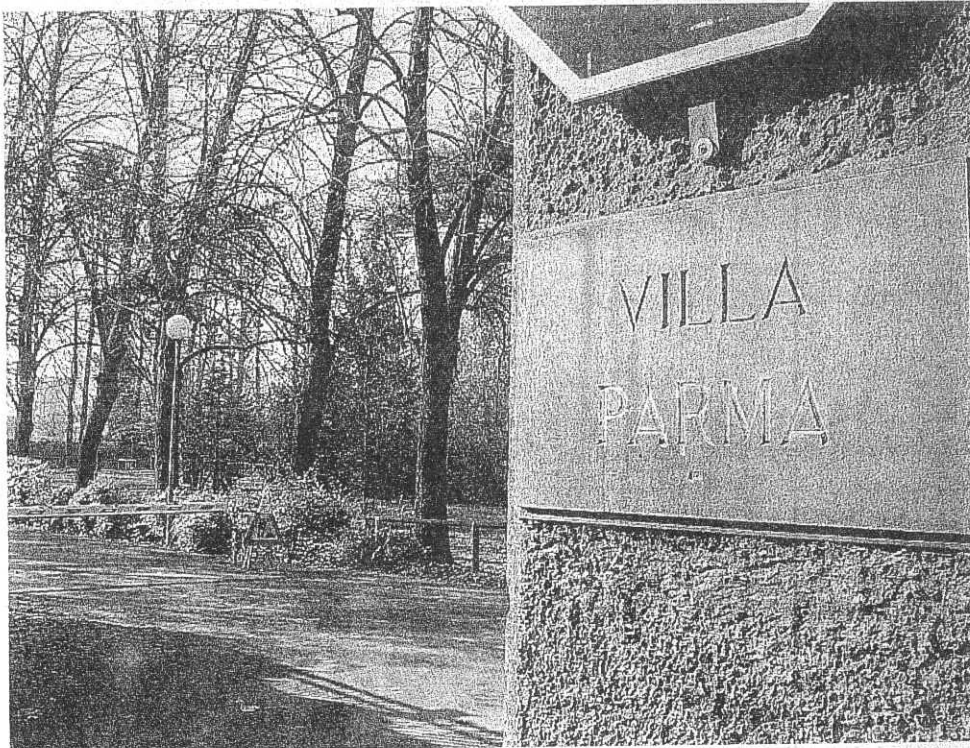
€ 1,20



LA POLEMICA Oggi in programma un'assemblea di sindacati e famigliari

Centri anziani, l'affondo dell'IdV: «Violazione della legge inaccettabile»

Centri per anziani, la guardia non si abbassa dopo le rassicurazioni del Comune e di Asp. Mentre oggi pomeriggio è in programma un'assemblea aperta, promossa dalla categoria dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, dedicata ai famigliari degli ospiti della residenza protetta "ITigli" per discutere delle vicende legate al cambio di gestione del servizio infermieristico e assistenziale, L'Italia dei Valori esprime il proprio sostegno a favore di chi è stato colpito dai disagi. «Una tale violazione della legge, dei diritti costituzionali della persona non è semplicemente inaccettabile dal punto di vista legale, ma soprattutto da quello morale ed umano - dichiara Paola Zilli, coordinatrice provinciale dell'IdV -. Come si possono lasciare persone malate ed anziane in balia di loro stessi, senza aiuto, senza servizi e senza alcuna assistenza? Inoltre, non è accettabile il fatto che le famiglie dei pazienti non possano leggere liberamente la Carta dei Servizi della struttura sanitaria Città di Parma, in



quanto non pubblicata sul sito web, non permettendo, quindi, alle famiglie stesse di essere a conoscenza dei servizi di cui usufruiscono i propri cari».

I rappresentanti dell'IdV

locale rinnovano il loro sostegno ai parenti e alle famiglie dei pazienti «i cui diritti fondamentali sono stati calpestati, attendendo il giudizio della magistratura volto a fare giustizia». Zilli ne ap-

profitta inoltre per ringraziare l'associazione CartaCanta, che ha presentato querela in Procura: «Ha svolto eccellentemente il dovere civico che spetta ad ogni cittadino».